

Saccani Sempre Fedele nella Gloria: all'Università l'amica di Confalonieri

» **Gianluca Roselli**

“Saccani chi?”. Questa la prima reazione dei cronisti quando si è sparsa la voce che tra i ministri in quota Forza Italia ci sarebbe anche lei, per il ministero dell'Università e della Ricerca (Miur). In concorrenza con la ben più nota Anna Maria Bernini, ma con elevate possibilità di farcela. Parliamo di Gloria Saccani Jotti, deputata alla seconda legislatura, eletta all'unominale nel collegio Forlì-Cesena, considerato blindato per il centrodestra, dove ha ottenuto il 40,3% dei voti (82.285 preferenze) sconfiggendo Massimo Bulbi del centrosinistra (34,4%) e Paolo Pasini del M5S (9,2%). Peccato che a



Rieletta Paracadutata in un collegio sicuro, poco nota persino ai colleghi, ha ottimi rapporti con il braccio destro di B.

Cesena nessuno l'avesse mai vista. “Io paracadutata? Macché, rappresento gli italiani”, ha risposto in un'intervista al *Resto del Carlino*.

LEI, CLASSE 1956, è nata a Reggio Emilia ma vive da molti anni a Milano. “Non ero mai stata a Cesena: è una città molto bella, accogliente e a misura d'uomo, con tante attrattive artistiche. Tornerò presto qui e nel territorio”, ha detto nella sua unica sortita da quelle parti in campagna elettorale. Poi però nessuno l'ha più vista. Compresi i dirigenti locali, rimasti un po' basiti. Ma si sa come vanno queste cose: una quota di paracadutati esiste in tutti i partiti e al territorio tocca obbedire.

Saccani Jotti è un medico: specializzata in anatomia patologica, insegna Patologia clini-

ca all'Università di Parma. Ma nel settore ha occupato anche posizioni di potere: dal 2009 al 2013 è stata nel consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), ma è stata membro anche del Cda del Cnr (consiglio nazionale delle ricerche). Legata da un'amicizia profonda a Fedele Confalonieri, la si è vista più volte dispensare consigli di medicina e salute all'interno del Tg5 della notte. Ma di questi argomenti ha scritto anche sul sito del *Giornale*. Dove si trovano diversi suoi articoli: “La dieta-puzzle per vivere cent'anni”, “Le sigarette? Inquinano più di un camion”, “Come combattere le malattie cardiovascolari”, “I grandi rischi del diabete e dell'obesità”, eccetera.

Open polis ci racconta che nella scorsa legislatura ha totalizzato il 55,29% di presenze in Parlamento ed è stata prima firmataria di un solo disegno di legge per “favorire interventi per la formazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese in crisi”. Ma sua è anche la proposta di reintrodurre il ministero della ricerca. Se dovesse fare centro con il Miur avrebbe in parte colto il bersaglio. Dalle sue parti, in Emilia, però, non dev'essere molto amata, almeno a vedere la pagina Facebook che la riguarda: “Gli inutili consigli della prof Gloria Saccani dell'Università di Parma”, cui sono iscritti 96 membri che di lei dicono peste e corna. “Ma siete invidiosi dei suoi successi?”, scrive un utente intervenendo in sua difesa.

“A Montecitorio non si è mai notata: poche parole, basso profilo e pochissime uscite, non ha mai fatto vita di partito”, racconta un parlamentare. Sempre elegantissima e fiera della sua fluente capigliatura biondo platino, a imporre la sua ricandidatura in un collegio blindato pare sia stata direttamente Marta Fascina (con la benedizione di Licia Ronzulli), che a questo giro ha avuto potere di vita e di morte su molti azzurri. Insomma, se un tempo nel Palazzo erano gli avvocati ad andare per la maggiore, ora avanzano i medici con un totale di 18 eletti nel nuovo Parlamento. Compresa Saccani Jotti, che nella grande babele forzista di queste ore, dove si stanno rimescolando incarichi e caselle ministeriali, potrebbe fare bingo e coronare un sogno inseguito a lungo.

